Presidio della qualità

Linee guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni (“parti interessate”)

D.CDS L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

Versione 3/2023 – marzo 2023

Linee guida per la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni ("parti interessate") dei Corsi di studio

Premessa

Il Sistema AVA3 prevede, dedicandovi uno specifico requisito di accreditamento (Punto di attenzione D.CDS.1.1 – Aspetto da considerare D.CDS.1.1.2), che "le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS". Il Punto di attenzione D.CDS.4.1 – Aspetto da considerare D.CDS.4.1.1) indica inoltre che "il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi".[1]

A questo aspetto sono dedicati due specifici quadri nella SUA-CdS:

- A1.a, che fa parte dell'ordinamento del Corso (RaD) e può essere modificato solo in occasione dell'istituzione del Corso e delle modifiche dell'ordinamento stesso (con passaggio dal CUN). In particolare, per l'istituzione di un Corso di studio è previsto che gli obiettivi formativi siano identificati anche attraverso il confronto con le parti interessate affinché la preparazione dei laureati possa considerare anche la domanda di formazione emergente dai più ampi bisogni di conoscenze e competenze espresse dalla società e dal mercato del lavoro. È necessario inoltre che la consultazione sia ripetuta in caso di modifiche sostanziali al progetto formativo (cambio di ordinamento) del Corso di studio e che, in ogni caso, avvenga con una cadenza regolare (in forza del richiamo alla sistematicità espressa nell'aspetto da considerare D.CDS.4.1.1);
- A1.b, che fa parte dell'offerta formativa annuale e dunque deve essere annualmente aggiornato con le attività in essere. In tal senso nel Quadro A1.b della SUA-CdS è necessario dare evidenza dell'aggiornamento delle consultazioni, che possono assumere in questo caso più forme:
  - la consultazione con organismi rappresentativi, di cui al punto precedente;
  - la revisione annuale della letteratura relativa alle prospettive e ai bisogni dei settori professionali di riferimento (studi di settore, statistiche, studi, ecc.);
  - l'eventuale sollecitazione di input da parte dei numerosi "osservatori privilegiati" (professionisti impegnati nella didattica, relatori presenti a seminari, ecc.) incontrati nell'ambito delle attività didattiche ordinarie.

La consultazione (pluriennale) con le parti interessate

La consultazione con le parti interessate, effettuata la prima volta in occasione dell'istituzione del Corso, è un processo che deve essere poi ripetuto con continuità (almeno ogni 3 anni), in occasione del Riesame ciclico e/o precedentemente a una proposta di modifica di ordinamento. Il periodo suggerito per le consultazioni è marzo-settembre, prima dell'avvio del processo di predisposizione della Scheda SUA-CdS, al fine di poter definire in tempo utile eventuali modifiche da apportare alla progettazione del Corso.

Presupposto per l'organizzazione della consultazione è l'aver definito e stilato almeno una bozza del progetto formativo del CdS (nel caso di un CdS di nuova istituzione) o del progetto di revisione del CdS.

L'oggetto della consultazione è il progetto formativo del Corso di studio, con particolare riferimento ai seguenti elementi:

- profili professionali di riferimento;
- obiettivi formativi espressi anche in termini di risultati di apprendimento attesi con particolare attenzione sia delle competenze disciplinari, sia di quelle trasversali;
- attività formative, risultati di apprendimento attesi e modalità di verifica dell'apprendimento;

[1] Si veda il Documento ANVUR "Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di studio universitari con Note" - Versione approvata con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

- individuazione di nuovi fabbisogni di competenze provenienti dal confronto con le parti interessate e/o dal territorio di riferimento dell'Ateneo;
- esperienze di tirocinio/stage.

La finalità della consultazione delle parti interessate è quella di acquisire un insieme di conoscenze utili per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa dei Corsi di studio. La consultazione delle parti interessate è utile anche per supportare analisi di contesto e analisi strategiche di sviluppo, sviluppare un rapporto di cooperazione con le parti interessate favorendo un coordinamento con il sistema socioeconomico di riferimento, realizzare la comunicazione istituzionale (offerta di formazione, ecc.), potenziare le attività di stage/tirocinio e di placement.

La consultazione può essere organizzata per gruppi di Corsi di studio affini e/o per Facoltà, garantendo in ogni caso di trattare specificamente ciascun Corso di studio.

È consigliabile anticipare alle parti interessate un opportuno set informativo prima dell'incontro (progetto formativo; dati e informazioni sull'occupabilità dei laureati; ecc.).

Al termine della consultazione è necessario predisporre un verbale dell'incontro, che andrà condiviso con il Preside della Facoltà di riferimento e discusso in Consiglio di Facoltà. Le parti consultate dovranno essere informate sui suggerimenti ricevuti e recepiti dal Corso di studio.

Le consultazioni devono avvenire primariamente con i seguenti soggetti, individuati dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo:

- associazioni di categoria;
- ordini professionali;
- rappresentanti delle pubbliche amministrazioni ed enti pubblici;
- organismi nazionali e internazionali;
- enti e associazioni;
- i cicli di studio successivi al CdS in esame.[2]

Secondariamente possono essere coinvolte anche altre tipologie di organizzazioni espressione dei contesti professionali di riferimento, quali ad esempio:

- imprese particolarmente rappresentative dei bisogni del settore;
- fondazioni e operatori del terzo settore;
- enti fieristici.

Sebbene gli incontri con le organizzazioni rappresentative possano essere strutturati in differenti modi - tavoli di discussione a porte chiuse, convegni, tavole rotonde aperte al pubblico, incontri nell'ambito della Terza Missione - è fortemente raccomandato che i Corsi di studio possano dotarsi di un Comitato di indirizzo o di un Tavolo per le consultazioni permanente da convocarsi annualmente. Tale modalità operativa risulta infatti particolarmente funzionale per assolvere alle attività di consultazione – e permette di instaurare una continuità di interlocuzione nel tempo con gli stakeholder individuati.

I verbali degli incontri (Allegato 1) devono riportare (anche in conformità alla "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" aggiornata annualmente dal CUN):

- data in cui è avvenuta la consultazione;
- tipo di organizzazioni consultate;
- modalità e cadenza della consultazione;
- indicazione dei ruoli (ma non dei nominativi) ricoperti dai partecipanti;
- descrizione delle risultanze e dei suggerimenti raccolti.

L'organizzazione di tali incontri è curata dalla Facoltà, su stimolo dei Gruppi di gestione AQ, che ne cureranno anche la verbalizzazione e la sintesi nei Quadri della SUA-CdS.

[2]Come definito nelle Note dell'ANVUR al Modello AVA3 (ANVUR, Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari con Note, Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023, "i cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata".

La consultazione periodica delle fonti informative

Oltre a consultare direttamente le parti interessate, al fine di mantenere costantemente aggiornati i propri profili in uscita, i Corsi di studio devono pianificare la consultazione periodica di studi e rilevazioni di settore relativi all'evoluzione e alle potenzialità di sviluppo dei settori di riferimento del Corso. Onde favorire la circolazione di tali informazioni, i Corsi di studio sono invitati a segnalare al Presidio pubblicazioni o fonti di interesse affinché possa venirne data ampia diffusione.

Le risultanze dell'analisi degli studi di settore di interesse (come ad esempio pubblicazioni ISTAT, Unioncamere, Confindustria, OCSE, Associazioni di categoria, ISFOL, ecc.) devono essere utilizzate ai fini della riflessione circa l'opportunità di eventuali azioni correttive e per l'aggiornamento del Quadro A1.b della SUA-CdS. A questi studi, si aggiungono specifiche analisi condotte dall'Ateneo:

- le indagini AlmaLaurea sulla condizione occupazionale dei laureati e sul profilo dei laureandi;
- il Report di feedback dei tutor aziendali sui punti di forza e di debolezza degli stagisti predisposto annualmente dall'Ufficio Career Service e Rapporti con le imprese;
- il Report predisposto da ALIULM sui feedback dei contesti professionali di riferimento.
- i report di attività di monitoraggio settoriali (Osservatori) eventualmente condotte dall'Ateneo.

La consultazione continua degli "osservatori privilegiati"

Molti dei soggetti di interesse operano continuativamente in collaborazione con l'Università sia in presenza, sia a distanza (si pensi agli eventi organizzati dall'Ufficio Career Service e Rapporti con le Imprese, alla presenza tra i docenti a contratto di rappresentanti di istituzioni nazionali e internazionali come OCSE, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, ecc.).

A questo proposito appare necessario un certo livello di sistematizzazione delle informazioni emergenti nelle molteplici occasioni di scambio e di confronto che l'Università organizza con imprese, professionisti e operatori di settore, sia per tenerne conto nel costante aggiornamento dei profili formativi in uscita, sia nel caso si voglia darne adeguato conto nella SUA-CdS.

Naturalmente tale confronto può essere proficuamente effettuato non certo con semplici (per quanto validi) professionisti, ma solamente con quegli esponenti dei contesti professionali di rifermento che si ritengono "osservatori privilegiati" dei medesimi, ovvero che (per ruolo, per importanza nel mercato di riferimento, per esperienza, ecc.) possono offrire uno sguardo di portata più generale. Sarà quindi cura del Referente del Corso individuare e selezionare quei professionisti ritenuti più significativi per raccogliere i contributi di interesse.

Al fine di effettuare la predetta valutazione è opportuno attivare un meccanismo di rilevazione preventiva degli ospiti attesi a lezione al fine di ricostruire, senza pretesa di esaustività, un quadro quanto più possibile articolato dei professionisti e dei testimonial di cui si prefigura l'intervento.

Tale meccanismo di rilevazione è opportuno in particolare per i Corsi di studio che non si siano dotati di un tavolo permanente di confronto annuale con le "parti interessate".

Tra le esperienze di primario interesse possiamo individuare:

- contatti dei docenti strutturati: workshop, seminari e incontri aperti con professionisti e imprese; incontri nell'ambito della Terza Missione; partecipazione a comitati e advisory board. All'inizio di ogni ciclo, il Referente del Corso di studio, di concerto con la Segreteria di Facoltà, dovrebbe chiedere ai docenti di comunicare, secondo lo schema predefinito (Allegato 2), eventuali ospiti e testimonianze previsti nell'ambito del loro insegnamento. I docenti organizzatori degli eventi saranno invitati a trasmettere una breve nota di sintesi degli spunti emersi con specifico riferimento ai bisogni del mercato in termini di competenze e professioni;
- contatti dei docenti a contratto: workshop e incontri aperti con professionisti e imprese. All'inizio di ogni ciclo, il Referente del Corso, di concerto con la Segreteria di Facoltà, di studio dovrebbe chiedere ai docenti coinvolti di comunicare, secondo lo schema predefinito (Allegato 2), eventuali ospiti e testimonianze nell'ambito del loro insegnamento per tener traccia degli incontri organizzati e dei contatti attivati, valutando altresì se "intervistare" qualcuno degli ospiti che risponda alla caratterizzazione di "osservatore privilegiato" (utilizzando il modello dell'Allegato 3). Considerato l'impegno supplementare richiesto ci si

attende che nell'arco dell'anno venga realizzato un piccolo numero di "interviste", individuando i soggetti ritenuti più significativi;

- progetti con le imprese (Career Week, Job Seminar, Project Work, progetti di ricerca, ecc.): a latere di queste iniziative sarebbe opportuno rendicontare in un formato standard (Allegato 3) le informazioni raccolte dal confronto con le aziende coinvolte relativamente agli aspetti oggetto delle presenti Linee guida.

Allegato 1

Modello di verbale della riunione di consultazione delle parti interessate; Corso di laurea in ....

Il giorno …. alle ore ……, presso……., si è tenuto l'incontro di consultazione tra i referenti del Corso di laurea/laurea magistrale in …… e i referenti delle organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento.

All'incontro erano presenti:
Per il Corso di laurea/laurea magistrale:

- (nome e ruolo)
- (nome e ruolo)

Per le organizzazioni rappresentative:

- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)
- (nome, ruolo e denominazione dell'organizzazione di appartenenza)

La discussione ha preso in esame (possibili temi di discussione):

- La denominazione del Corso di laurea/laurea magistrale
- Gli obiettivi formativi del CdS
- I profili professionali individuati per il CdS
- Le esigenze del settore in termini di figure professionali e competenze
- La coerenza del piano di studi con le esigenze del settore
- I risultati di analisi di ricerche esterne (es. dati Almalaurea, studi di settore) o interne (es. osservatori professioni)
- Opportunità di tirocinio e stage

Durante l'incontro è emerso quanto segue:

Il verbale dovrà riportare in modo sintetico i singoli interventi evidenziando il pensiero dei diversi soggetti rappresentati. Il verbale dovrà quindi riportare in maniera esaustiva il senso generale di quanto emerso nel corso del confronto in relazione all'oggetto o agli oggetti della consultazione.
Il verbale dovrà essere posto all'attenzione del Consiglio di Facoltà.

Allegato 2

Schema per la rilevazione degli incontri ed eventi con professionisti del settore

Al fine di valutare l'opportunità di incontrare brevemente gli esponenti del mondo del lavoro che partecipano alle attività didattiche per raccogliere eventuali osservazioni sui profili formativi del Corso di studi siete inviati a indicare con il massimo anticipo possibile i riferimenti di eventi e/o lezioni che li vedano coinvolti.
L'informazione andrà trasmessa a: (ogni Corso di studio indicherà il destinatario)

Titolo:
Ora e luogo/aula:
Soggetti partecipanti e relativi ruoli:
Docente responsabile:
Breve descrizione attività o titolo dell'intervento (max 4 righe):

Allegato 3

Modello di rendicontazione della consultazione parti/ soggetti partner job lab/project work

Al fine di raccogliere in forma strutturata osservazioni e contributi provenienti dagli "osservatori privilegiati" - sia in occasione di incontri/testimonianze singole sia nell'ambito di eventuali tavoli di consultazioni - si riporta di seguito una serie di punti di attenzione, per comodità espressi in forma di domanda, utili come traccia del verbale di un ipotetico colloquio. A seconda dell'interlocutore il modello gli può essere sottoposto direttamente (come fosse un questionario), oppure compilato dal docente che interloquisce in seguito al confronto.
Nessuna domanda è obbligatoria, ma onde non pregiudicare l'efficacia dello strumento, sarebbe necessario raccogliere alcune osservazioni almeno per quelle contrassegnate con asterisco.
Nel caso di figure di responsabilità all'interno di aziende o organizzazioni potrebbe essere utile chiedere la possibilità di interloquire con altri membri dell'organizzazione che possano fornire utili informazioni sui temi in parola.
Il modello compilato andrà trasmesso a: (ogni Corso di studio indicherà il destinatario).

Nome e cognome:
Azienda/Ente:
Ruolo:
Nome e cognome del compilatore:

1) Ha avuto studenti/laureati IULM per attività di stage/tirocinio?
   - Sì, in tirocinio curriculare (pre-laurea)
   - Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea)
   - No

2) Se sì, come valuta mediamente i tirocinanti IULM su una scala da 1 a 5?
   1. molto negativamente
   2. negativamente
   3. né positivamente/né negativamente
   4. positivamente
   5. molto positivamente

3) Ha assunto nella sua azienda laureati IULM?
   - Si, a tempo determinato
   - Si, a tempo indeterminato
   - Sì, consulenziale/autonomo
   - No

4) Nell'ambito dell'esperienza condotta con gli studenti IULM, ha rilevato particolari carenze formative e in che ambiti:
   - sì
   - no

Ambiti di criticità e punti di debolezza:

5) Nell'ambito dell'esperienza condotta con gli studenti IULM, ha individuato alcuni punti di forza/eccellenza nelle competenze degli studenti IULM?
   - sì
   - no

Punti di forza:

6) Quali conoscenze si aspetta che debba possedere un laureato in …?*

7) Potrebbe indicare tre competenze operative che si aspetta da un laureato in …?*

8) Rispetto alle esigenze della sua azienda/organizzazione, può indicare da una a tre aree di competenza su cui ritiene fondamentale un maggior presidio da parte della formazione universitaria*

1. _____
2. _____
3. _____

9) Rispetto alle esigenze del suo settore/ambito professionale, quali saranno, dal suo punto di vista, i profili/le competenze più richieste nei prossimi anni?*